



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Testata: **Il Mattino - ed. Benevento**

Data: 09/05/2019

Estratto pag. 25

Borghi rurali, fondi per il rilancio Museo del prosciutto a Pietraroja

Antonio Mastella

Un museo del prosciutto che ne ripercorra la storia, dalle origini: sorgerà – neanche a dirlo – a Pietraroja, la comunità peraltro nota per il parco geopaleontologico, che ha reso celebre un prodotto unico, tipico in ragione delle caratteristiche climatiche ed ambientali. Un progetto reso possibile grazie ad una «joint-venture» di capitale pubblico e privato che vede l'Assessorato regionale all'agricoltura come capofila. È parte di un programma che punta alla infrastrutturazione, in ottica valorizzazione, di alcuni borghi rurali del Sannio. Con il comune che ha legato, da secoli, indissolubilmente il suo nome a questo salume, entrato a giusto titolo nell'elenco dei «prodotti tipici campani», beneficeranno di un finanziamento di 14 milioni di euro (dieci di parte pubblica) anche Castelpagano, Cusano Mutri, Cerreto Sannita, Baselice, Colle Sannita, Pietrelcina, San Marco ai Monti, Cautano e San Lorenzo. Va sottolineato che il piano è stato così curato e documentato che Benevento si è classificata seconda nella graduatoria regionale per qualità e capacità progettuale; meglio ha saputo pianificare solo Salerno, Avellino, Caserta e Napoli si sono piazzate, nell'ordine, al terzo, quarto e quinto posto.

IL PROGRAMMA

«Si tratta di un programma senza dubbio di natura strategica, che trova la sua fonte nella misura 7.2.2 del Psr (piano di sviluppo rurale, ndr) curato d'intesa con i sindaci interessati, con cui si intende recuperare alcune delle realtà locali più significative dal punto di vista storico, architettonico e ambientale» spiega Gianpaolo Parente, alla guida dell'Uod (Unità operativa dirigenziale) di Benevento, cioè l'ufficio provinciale della direzione generale regionale delle politiche agricole cui è stata demandata la parte operativa ed organizzativa. «L'obiettivo – puntualizza – è ripristinare la funzionalità delle infrastrutture risultate tra le più abbandonate, rovinare ma importanti e determinanti per restituire i centri coinvolti al loro antico splendore». In sostanza «quello che si vuole realizzare – avverte Pasquale De Lauri, coordinatore della misura – è il recupero di strade ma anche di edifici storici da riportare alle caratteristiche della loro prima costruzione. Bisogna dire che i primi cittadini che hanno aderito hanno saputo interpretare bene il senso del bando regionale».

In quest'ottica, ad esempio, per Pietraroja è previsto il completo ripristino di due percorsi che, attraversando il paese, portano al parco geopaleontologi-

co. C'è un motivo specifico, peraltro, che caratterizza l'iniziativa: «Con il recupero urbano, insomma - chiarisce il funzionario - si vogliono creare le condizioni ottimali per l'ospitalità in bed&breakfast o punti vendita di prodotti tipici locali. Il tutto animato da uno scopo fondamentale: favorire l'imprenditoria giovanile, che si impegna a mettere in vetrina quanto di meglio è presente sul territorio». Ma non finisce qui. C'è ancora una meta da raggiungere, non meno strategica, perché il piano possa produrre a pieno i suoi effetti. A spiegarlo Parente: «D'intesa con l'assessore ed il direttore generale abbiamo intenzione di convocare un tavolo con gli amministratori dei comuni cui sono andati i finanziamenti. Ai primi di giugno – aggiunge – contiamo di vederci per elaborare, insieme, un programma con cui fare sistema nel marketing. Lo scopo è ideare una strategia promozionale comune, che riguardi tutta l'area, con un'offerta ampia, capace di presentare tutte le eccellenze, a cominciare da quelle agroalimentari, per attrarre i visitatori».

**IL BANDO REGIONALE
ASSEGNERÀ RISORSE
PER 14 MILIONI
AI COMUNI,
SANNIO SECONDO
NELLA GRADUATORIA**

